

in questo affare,<sup>1</sup> e che in ciò sta il significato del suo breve governo. Quel Breve è per Alessandro VIII un monumento più nobile del sepolcro sfarzoso, coll'erezione del quale suo nepote volle immortalare la memoria del prozio.<sup>2</sup> Inoltre il nome di papa Ottoboni sopravvive ancora nel mondo scientifico grazie alla donazione di manoscritti all'Archivio ed alla Biblioteca del Vaticano, a cui egli assegnò una parte dei tesori della regina Cristina da lui acquistati.<sup>3</sup> Tutta la ricca collezione della regina nordica passò quindi al Vaticano per opera di Benedetto XIV.

Sotto il papato di Alessandro VIII sorse anche un'associazione per promuovere studi letterari. La regina di Svezia Cristina aveva fondata il 24 gennaio 1656 un'accademia, in cui si trattavano argomenti di morale;<sup>4</sup> i suoi membri si unirono il 5 ottobre 1690 in un'associazione, che si prefisse il compito di curare la purezza della lingua materna. Poichè la nuova accademia intendeva opporsi all'ampollosità e preoccuparsi della semplicità e naturalezza dell'espressione, essa si denominò, dal paese pastorale dell'antichità, « Arcadia ». L'idea si propagò: dopo pochi anni associazioni si-

<sup>1</sup> Giudizio del BISCHOFFSHAUSEN (182 ss.).

<sup>2</sup> Il monumento eretto nella navata sinistra di S. Pietro, che secondo un disegno di esso del conte Enrico di San Martino fu terminato nel 1725, mostra una grande ricchezza di marmi; di alabastro e d'oro. La statua di bronzo del papa, di Giuseppe Bertosi, è opera eccellente; meno riuscite sono le statue di marmo della Religione e della Prudenza e il rilievo della canonizzazione dei cinque santi, di Angelo de' Rossi (cfr. BERGNER 103; SOBOTKA nel *Jahrb. der preuss. Kunstsaml.* 1914, 42). L'iscrizione in GUARNACCI I 320 e FORCELLA VI 171. \* Ristretto delle spese fatte dal cardinale Ottoboni nel deposito d'Alessandro VIII nel *Vat.* 7483, p. 226 ss., Biblioteca Vaticana. Una \* relazione sul trasporto del cadavere nel nuovo sepolcro, in data, Roma 20 febbraio 1706, nell'*Ottob.* 1288 p. 160, ivi. Cfr. \* *Avviso Marescotti* del 20 febbraio 1706, loc. cit. Per la storia dell'arte sono interessanti i seguenti \* *Avvisi Marescotti*: 29 luglio 1690: « È uscito ordine del cardinale Vicario, che li pittori non possino far quadro di sorte alcuna da esporsi nelle chiese, se prima non sarà approvato da S. E., e ciò d'ordine pontificio per oviare alli scandali delle pitture indecenti nelle chiese ». 5 novembre 1690: « Con l'occasione della capella, che s'è tenuta questa mattina dal S. Collegio per la festa di S. Carlo, s'è scoperto il bel quadro all'altare maggiore di smisurata grandezza, che viene stimata la più bell'opera di quante n'abbia fatte fin'ora il famoso Carlo Maratti Romano. Voleva il cardinale Vicario far coprire il nudo d'un angelo, ma il pittore se gl'è opposto ». Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

<sup>3</sup> Cfr. GUARNACCI I 384; GRAUERT II 404, 435; BLUME III 351; DUDIK, *Forschungen in Schweden* 121; PFLUGK-HARTUNG, *Iter italicum* 142 ss.; CARINI, *Bibl. Vaticana* 91 ss.; COZZA-LUZI, *Cod. mss. graeci Ottoboniani Vaticanae Bibl.*, Romae 1893, xv, xxvii s., lII s.; SICKEL, *Römische Berichte* IV 32 ss. Alessandro VIII acquistò per la sua biblioteca personale la Biblioteca Altemps, col famoso Pontificale, che per opera di Benedetto XIV passò alla Vaticana; vedi *Codices Vaticani selecti* III: *Miniature, Pontificale Ottobonianum*, *Cod. Ottob.* 501, Biblioteca Vaticana.

<sup>4</sup> Cfr. Parte I di questo vol. p. 362.